

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00205620

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0100205620

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione manipolo

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Bolzano Novarese

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1740

DTSF - A 1760

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura piemontese (?)

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ raso/ trama lanciata/ broccatura

MTC - Materia e tecnica seta/ pekin/ broccata

| | |
|--|---|
| MTC - Materia e tecnica | filo dorato/ lavorazione a telaio |
| MTC - Materia e tecnica | filo di seta/ lavorazione a telaio |
| MTC - Materia e tecnica | seta/ taffetas |
| MIS - MISURE | |
| MISA - Altezza | 67 |
| MISL - Larghezza | 21 |
| MISV - Varie | larghezza minima delle alette 10/ altezza frangia 3/ altezza I gallone 3.5/ altezza II gallone 3.5/ altezza nastro 1.5/ lunghezza nastro 58 |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | discreto |
| STCS - Indicazioni specifiche | Il tessuto è abraso e consunto; l'oro filato è ossidato; la fodera è macchiata; in vari periodi sono stati sostituiti i galloni, le frange e la fodera |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | Il manipolo è confezionato con 2 frammenti di raso lanciato e broccato, che formano le alette, e con 1 frammento di pekin di seta broccato in seta policroma (azzurra, marrone, rosa, bianca, verde, crema, gialla e celeste), impiegato per il troncone. Il pekin è ripartito in bande verticali, di diverso larghezza, in taffetas ecrù e in cannellato ecrù e verde. Sullo sfondo si snoda un esile tralcio fiorito decorato da nastri, giustapposto, in senso orizzontale, a rametti fioriti. A questi disegni si alternano sulle righe verdi esili rametti fioriti. E' foderato con 5 frammenti di tela di cotone crema. I bordi delle alette sono rifiniti con una frangia in oro filato. Le due croci, poste sulle alette, sono realizzate con iun gallone in oro filato decorato con un tralcio fronzuto; mentre la croce, posta sul troncone, è eseguita con un gallone in seta gialla, decorato con un motivo a losanghe. Sul retro, al centro, è cucito un nastro in tela di cotone verde |
| DESI - Codifica Iconclass | NR (recupero pregresso) |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | NR (recupero pregresso) |
| | Dagli anni Settanta del Settecento si diffonde il gusto per tessuti il cui fondo era scandito in bande verticaliIl tessuto e decorati da motivi di dimensioni ridotte e minute; nella struttura compositiva del manufatto di Bolzano Novarese gli elementi floreali, ancora disposti in un meandro, sono un elemento non secondario nel disegno della stoffa, secondo un gusto e una moda che la critica ancora nell'ottavo decennio del secolo (C. BUSS, Seta oro e argento. Le stoffe operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 115). Ed è proprio agli inizi degli anni Settanta che si diffonde il pékin, una nuova armatura, ideata dalle manifatture francesi e immediatamente imitata in tutta Europa (sul pékin si rimanda a D. DEVOTI e G. ROMANO (a cura di), Tessuti antichi nelle chiese di Arona, catalogo della mostra, Torino 1981, p. 199; M. CUOGHI COSTANTINI, I tessuti del '700: la seduzione della tecnologia, in D. DEVOTI, G. GUANDALINI, E. BAZZANI, M. CUOGHI COSTANTINI e I. SILVESTRI, La collezione Gandini del Museo Civico di Modena, Bologna 1985, p. 52; R. ORSI LANDINI, Materie e forma: tessuti e fogge del vestire femminile nei secoli XVIII e XIX, in La Galleria del Costume 4, Firenze 1990, p. 13). Il pékin |

NSC - Notizie storico-critiche

può essere confrontato con la pianeta e il manipolo della Contrada Sovrana dell'Istrice di Siena, datato all'ultimo quarto del Settecento ed ascritto ad una manifattura francese (Paramenti e arredi sacri nelle contrade di Siena, catalogo della mostra di Siena, Firenze 1986, pp. 180-181, scheda n. 84 di V. Carloni) il coevo piviale della Contrada Imperiale della giraffa a Siena (ID. p. 181, scheda n. 86 di S. Pierini), con il pékin rigato e broccato, datato al 1770-1775, impiegato per un parato conservato nel Convento delle Figlie di San Giuseppe a Genova (M. CATALDI GALLO (a cura di), Arte e lusso della seta a Genova dal '500 al '700, catalogo della mostra di Genova, Torino2000, p. 245, scheda n. 115 di L. Lagomarsino), con il frammento il pékin liseré, asritto all'Italia o alla Francia e datato al 1770-1775, della collezione Gandini (D. DEVOTI, G. GUANDALINI, E. BAZZANI, M. CUOGHI COSTANTINI e I. SILVESTRI, La collezione Gandini del Museo Civico di Modena, Bologna 1985, pp. 277-278, scheda n. 266 di I. Silvestri), con la pianeta confezionata con un taffetas ascritto alla francia e datato all'ottavo decennio del secolo, conservata nel Museo Diocesano Tridentino (D. DEVOTI, D. DIGILIO e D. PRIMERANO (a cura di), Vesti liturgiche e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino, Trento 1999, pp. 164-165, scheda n. 114 di D. Digilio), con il parato, di ambito francese e datato al 1770-1780, di Santa Maria della Steccata di Parma (L. FORNARI SCHIANCHI (a cura di), "Per uso del santificare et adornare". Gli arredi di santa Maria della Steccata. Argenti/ Tessuti, Parma 1991, pp. 199-200, scheda n. 116 di M. Cuoghi Costantini) e con il frammento, ascritto dubitativamente alla Francia o all'Italia e datato al 1770-1790, della collezione Keir (M. KING e D. KING, European Textiles in the Keir Collection 400 BC to 1800 AD, Londra 1990, p. 287, scheda n. 220. Il manufatto, nato per l'abbigliamento femminile, viene ascritto dubitativamente ad una manifattura italiana o francese.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 195661

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2002

CMPN - Nome

Bovenzi G.L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Bava A.M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

| | |
|--|-------------------------|
| AGGN - Nome | ARTPAST/ Pivotto P. |
| AGGF - Funzionario responsabile | NR (recupero pregresso) |